



# COMUNE DI SANTA SOFIA

Provincia di Forlì – Cesena



## ORDINANZA N. 3

Oggetto: divieto di preparazione e vendita per il consumo umano di prodotti alimentari a rischio - quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché insaccati freschi pronti per il consumo non adeguatamente cotti, negli esercizi pubblici (compresi i locali di ristorazione pubblica e collettiva, gli esercizi alberghieri e tutti gli esercizi di ospitalità), nonché nelle mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva, dalla data odierna al 30/09/2019.

### IL SINDACO

#### Considerato:

- che gli alimenti contenenti uova crude sono individuati come veicolo responsabile di episodi di tossinfezione alimentare da Salmonella;
- che, oltre alle uova, le indagini epidemiologiche svolte in focolai di malattie trasmesse da alimenti indicano come veicolo significativo di tossinfezione alimentare prodotti a base di carne, tra cui in particolare salsicce e salami, pronti per il consumo e non adeguatamente cotti;
- che alcune categorie di soggetti (quali: bambini di età inferiore ai 3 anni, anziani, immunodepressi) sono particolarmente vulnerabili a tali infezioni, potendone sviluppare le più gravi complicanze, ma che la problematica riguarda in generale tutta la popolazione;

**Verificato** che nel corso degli anni durante i quali è stata adottata l'ordinanza di divieto di somministrazione di alimenti contenenti uova crude (non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura) si è assistito ad una progressiva riduzione del numero di episodi di tossinfezione alimentare riconducibili al consumo di alimenti presso esercizi di ristorazione pubblica e collettiva;

**Considerato** l'incremento del numero e dell'attività lavorativa degli esercizi di ristorazione pubblica e degli esercizi alberghieri e di ospitalità durante l'intero periodo estivo nel territorio comunale;

**Rilevato** che il rischio di tossinfezione alimentare è maggiore nella stagione estiva per tutta la popolazione;

**Dato atto** della facoltà attribuita con l'Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 63 del 10/05/2019 ai Sindaci, nella loro qualità di Autorità Sanitaria Locale, di *"disporre ordinanze di divieto della preparazione e vendita per il consumo di prodotti alimentari a rischio - quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché insaccati freschi pronti per il consumo non adeguatamente cotti - per gli esercizi pubblici, nonché per le mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile, ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva"*;

**Preso atto** della proposta del Direttore dell'U.O. Igiene degli Alimenti e Nutrizione di Cesena, Forlì e Rimini del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL della Romagna;

Visto l'art. 32 della legge 833/1978;

Visto l'art. 50 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

Visto l'art. 38 della legge 142/1990;

Visto l'art. 5 della legge regionale 14/1994;

#### ORDINA

1. *Dalla data odierna e fino a tutto il 30/09/2019* è vietato preparare e vendere per il consumo umano prodotti alimentari a rischio - quali sono quelli contenenti uova crude e non sottoposti, prima del consumo, a trattamento termico di cottura, nonché insaccati freschi pronti per il consumo non adeguatamente cotti, negli esercizi pubblici (compresi i locali di ristorazione pubblica e collettiva, gli esercizi alberghieri e tutti gli esercizi di ospitalità), nonché nelle mense collettive che servono un'utenza non particolarmente suscettibile ma comunque esposta al rischio di tossinfezione alimentare soprattutto nella stagione estiva;
2. Le violazioni alla presente ordinanza saranno perseguite ai sensi dell'art. 650 C.P.
3. Al presente provvedimento è data pubblicazione tramite invio dello stesso alle varie associazioni maggiormente rappresentative delle categorie interessate, alla prefettura, alla Questura, al Comando Provinciale dei Carabinieri, al Comando N.A.S. di Bologna, al Comando Provinciale G.D.F., al Comando Polizia Municipale, al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl della Romagna.

Santa Sofia



IL SINDACO

(Daniele Valbonesi)